

PROGRAMMA PER L'ANNO 2011 DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI CAPANNORI

La parità tra donna e uomo è un diritto formalmente acquisito ma dati statistici dimostrano come diverse forme di disuguaglianza di genere siano presenti in maniera strutturale nel nostro paese. Tali disuguaglianze si ripercuotono inevitabilmente sulla piena partecipazione delle donne alla vita economica, sociale e politica, scoraggiandole e ponendole in una situazione di svantaggio rispetto agli uomini: ne sono chiari esempi la concentrazione delle donne in settori occupazionali legati al lavoro di cura quali l'istruzione e la sanità, la minore retribuzione delle donne a parità di tipologia di impiego, la bassa presenza di donne in posizioni dirigenziali, l'immagine deteriorata delle donne resa dai mezzi di comunicazione e non meno importante la bassissima presenza delle donne ai vertici politici (emblematica la situazione del nostro consiglio comunale). Come Commissione Pari Opportunità crediamo che sia necessario ripensare le politiche culturali e amministrative a partire da una ricollocazione nella sfera del pubblico delle specifiche esigenze di genere.

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Capannori intende quindi lavorare e collaborare con le istituzioni locali e con il mondo associativo nella direzione della parità di genere, verso la riduzione delle disuguaglianze e per il superamento degli stereotipi di genere, intervenendo su alcuni temi centrali per il riconoscimento dei diritti e della libertà delle donne.

1. SCUOLA: Partendo dall'Accordo territoriale di genere per la promozione delle politiche concertate sulla cittadinanza di genere, sottoscritto tra gli altri dall'Assessora Leana Quilici per il Comune di Capannori, intendiamo collaborare con la provincia, gli insegnanti ed i genitori per la realizzazione di progetti, laboratori di formazione ed educazione alle differenze di genere da proporre nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari e medie. A tale proposito come Commissione Pari Opportunità intendiamo avviare un percorso di riflessione sui linguaggi, attraverso l'utilizzo del testo narrativo e poetico, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole presenti sul nostro territorio comunale. Questo tipo di intervento potrebbe essere facilitato dal contesto favorevole creatosi intorno alla scuola grazie al "Patto per la scuola" realizzato dall'Assessora Leana Quilici e che vede la collaborazione delle istituzioni scolastiche, dell'ente comunale, degli insegnanti, delle associazioni, dei genitori.

2. LAVORO: La Commissione sta già lavorando alla proposta di istituire sportelli informativi per affrontare alcune criticità legate ai temi del lavoro:

- sportello economico-fiscale rivolto alle donne che abbiano necessità di maggiori delucidazioni riguardo alle diverse possibilità di accesso al credito (vedi iniziative promosse dalla provincia di Lucca e dalla Regione Toscana riguardo forme di credito agevolato) per avviare un'attività produttiva sul territorio comunale e per favorire la riconversione di professionalità che non sono più compatibili con le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.
- sportello di assistenza legale (già promosso dalla passata Commissione pari opportunità), che non sia di ausilio alle donne soltanto per questioni inerenti la famiglia, ma che possa dare risposte anche in merito a problemi legati all'occupazione e ai fenomeni di discriminazione sessuale, sempre più frequenti sul posto di lavoro.

Questa attività dovrebbe poi sfociare nell'istituzione di un fondo per il credito agevolato dedicato all'imprenditoria femminile, in particolare per la realizzazione di asili nido

domiciliari. Questo tipo di intervento avrebbe una duplice valenza: da un lato interverremmo sull'occupazione femminile e dall'altro sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Inoltre proponiamo la realizzazione di incontri sul tema dell'occupazione femminile sul territorio di Capannori in collaborazione con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità e con l'agenzia formativa "Proteo".

3. IN COLLABORAZIONE CON IL SETTORE SOCIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE: proponiamo un percorso di collaborazione con il Distretto di prevenzione di Capannori per la sensibilizzazione delle donne in merito all'accesso ai servizi offerti dal centro (test screening, vaccinazioni) anche diretta alle donne immigrate mediante pubblicizzazione in lingua. Inoltre vorremmo favorire la realizzazione di uno sportello specifico dove le donne possano trovare l'appoggio di alcune figure professionali quali: nutrizionista, ginecologa, psicologa.

Gli sportelli di assistenza legale e fiscale e quello sanitario saranno integrati da un servizio di mediazione culturale per favorire l'uso di tali strumenti anche da parte delle donne immigrate con particolare attenzione alle comunità più presenti sul territorio, ad esempio le comunità albanese, rumena, magrebina. Inoltre proponiamo di istituire uno sportello di ascolto e orientamento ai servizi offerti dall'ente, rivolto a tutte le donne del territorio.

4. VIOLENZA DI GENERE:

Il fenomeno della violenza di genere (sia fisica che psicologica) è in continua crescita in particolare tra le mura domestiche. Chiediamo pertanto al Comune di Capannori di sottoscrivere il Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere. Inoltre vorremmo promuovere incontri informativi relativi alla recente legge sullo stalking. Constatando che la violenza di genere si rende possibile in un contesto culturale dove quotidianamente vengono proposte immagini stereotipate di alcuni modelli femminili, vogliamo avviare una discussione in consiglio comunale che possa portare ad una presa di posizione forte e concreta contro la cultura dello stereotipo femminile, come è il divieto di affissione delle pubblicità che contengono immagini lesive della figura della donna, suggerita dalla campagna immagini amiche.

5. POLITICHE CULTURALI:

- **Per una memoria di genere:** Programmazione di letture, narrazioni e proiezioni da realizzarsi anche in collaborazione con le associazioni.
- **8 marzo 2011:** Presentazione del libro "Memoria del buio" di Estela Robledo
- **2 giugno 2011:** all'interno dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia e nel giorno della Festa della Repubblica, la Commissione pari opportunità propone un dibattito con spettacolo che abbia come tema centrale le donne e la Costituzione.
- **25 novembre 2011:** La Commissione pari opportunità si propone di indagare, in concomitanza con la Giornata contro la violenza sulle donne, come la cultura abbia incorporato modelli maschilisti incapaci di accogliere la pluralità di sensibilità, di orizzonti e di agire politico. Partendo dall'articolo 3 della Costituzione, si vuol porre l'accento sull'idea che uguaglianza non significa assunzione, da parte delle donne, del modello maschile che, carico di aggressività e capacità di sopraffazione, si è affermato come unica modalità di agire sociale e politico. Fuggendo ogni facile convinzione relativa alla naturalità dei ruoli femminili e maschili, il tema della giornata contro la violenza sulle donne sarà incentrato su come le donne stesse assumono questi modelli per sopravvivere e far carriera nelle sfere tradizionalmente maschili, come quella della politica, rinunciando così a inventare e costruire un'alternativa politica possibile, più solidale e umanamente sostenibile.

- In continuità con il precedente mandato della Commissione Pari Opportunità del Comune di Capannori, chiediamo che sia inserita una sezione interamente dedicata alle donne nell'ambito della manifestazione "Proiezioni Libere" promossa dal Comune di Capannori.
- **Giorni della memoria:** collaborazione con l'"Osservatorio per la Pace" del Comune di Capannori alla realizzazione di incontri, dibattiti e proiezioni sul tema.

6. BILANCIO DI GENERE: Inserire il criterio di genere nel bilancio dell'amministrazione significa porre al centro della vita politica il concetto costituzionale di uguaglianza sostanziale, là dove è possibile riorganizzare la distribuzione delle risorse economiche riconoscendo la particolarità e la specificità delle esigenze che anche il genere concorre a determinare. Si tratta quindi di ripensare la dimensione dell'alterità (in questo caso di genere) quale momento fondante per la piena realizzazione di un vivere democratico che sappia fronteggiare la pluralità, rispondendo in modo accogliente e inclusivo alle necessità che essa presenta. Pertanto nel presente mandato la Commissione pari opportunità si propone di avviare un percorso di ricerca e raccolta dati che si muova nella direzione della promozione di questo strumento con l'auspicio di una collaborazione da parte dell'Ente.